



UNICI NELLA TUTELA

NOI, I VIGILI DEL FUOCO



Periodico della Funzione Pubblica VVF

1/10/2019 | N°15

Cosa possiamo fare per proteggerci da polveri e particelle? La rubrica #UniciNellaTutela vuole indicare ai lavoratori alcune precauzioni per ridurre la loro esposizione a sostanze cancerogene pericolose. Bisognerà avviare da subito una campagna di sensibilizzazione e informazione sui rischi di patologie che interessano molto da vicino i Vigili del Fuoco. Noi ci stiamo provando, ed abbiamo raccolto alcune indicazioni per riuscire ad evitare le sostanze tossiche derivanti dalle combustioni.

SALUTE E SICUREZZA "La particella pazza sfida la protezione (?)"



Le 10 regole per proteggersi da polveri e particelle:

- 1** La prima cosa da fare, ovviamente, è **indossare i DPI**. Un incendio auto, ad esempio, si estingue indossando l'autorespiratore; non dovrà mai esistere la distinzione tra 'ambiente aperto' o 'ambiente chiuso', dove ci sarà fumo dovrà esserci di conseguenza l'autorespiratore a protezione delle vie aeree;
- 2** **Pulirsi mani, collo, gola e viso con salviette umidificate** durante e subito dopo l'intervento, per evitare il contatto prolungato delle polveri con la pelle;
- 3** Effettuare una **rimozione, seppur parziale, delle particelle e delle polveri più 'grandi' dai DPI e dall'equipaggiamento** quando si è ancora sulla scena dell'incendio;
- 4** **Riporre in sacchi di plastica i DPI** (ed anche le attrezzature come le manichette) utilizzati e contaminati, e successivamente sistemarli in un apposito vano per evitare il contatto e la diffusione di particelle e polveri all'interno dell'automezzo;
- 5** Estinto l'incendio, durante la fase di verifica o di smassamento, **indossare i DPI completi e i sistemi di protezione delle vie aeree**;
- 6** Consumare, in caso di necessità, cibo e acqua sullo scenario interventistico almeno **solo dopo un lavaggio accurato delle mani e restando in zona sicura** rispetto alla scena dell'intervento, per ridurre il rischio che sostanze tossiche entrino nell'organismo attraverso la bocca;
- 7** **Effettuare la fase di svestizione dei DPI senza rischiare di respirare i contaminanti**. Ad esempio, il sottocasco va tolto con ancora l'autorespiratore in funzione (vedi rubrica n.14);
- 8** **Non portare a casa i DPI**. NON ESISTE MOTIVO AL MONDO PER PORTARE I DPI A CASA!
- 9** Al rientro in sede, dopo un incendio, **attivarsi per l'immediata pulizia della persona**, attraverso la doccia, per rimuovere i potenziali contaminanti dalla pelle e dai capelli ed evitare la possibilità di contaminazione percutanea;
- 10** **CAMBIARE I DPI**. E' fondamentale CAMBIARE I DPI. Perché da una ricerca sono emersi degli scenari impressionanti: si è potuto riscontare che un DPI, utilizzato in uno scenario emergenziale dove possono essere rilasciate sostanze tossiche e non decontaminato, rilascia, nelle giornate successive, un quantitativo di tali sostanze pari al 40% di quello accumulato durante l'intervento. Diventano cioè una fonte.



Queste indicazioni sono solo l'inizio; sono solo una parte di tutte le pratiche da utilizzare che potrebbero ridurre la contaminazione dei Vigili del Fuoco. Sia chiaro a tutti i lettori che la nostra rubrica sa bene che per attuare queste indicazioni occorrerà innanzitutto cambiare la 'cultura' e gli atteggiamenti individuali, avere a disposizione i necessari strumenti e apparecchiature, ma soprattutto il Vigile del Fuoco dovrà avere il tempo per pulirsi ed evitare un'inutile esposizione ai contaminanti.

Il nostro 'PROGETTO' non si fermerà fino a quando non avremo ottenuto queste richieste fondamentali per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

#UniciNellaTutela